



**CARITAS TARVISINA**  
Diocesi di Treviso  
31100 Treviso – Via Venier, 50  
Tel. 0422 546585 Fax. 0422 412011  
[www.caritastarvisina.it](http://www.caritastarvisina.it)  
[giovani.caritas@diocesitv.it](mailto:giovani.caritas@diocesitv.it)



---

---

## ***Progetto***

### ***CHI E' IL MIO PROSSIMO?***



***ITINERARIO PER EDUCARE I RAGAZZI  
AL SERVIZIO***

## **SOGGETTO PROPONENTE**

### **Diocesi di Treviso – Caritas Tarvisina**

Indirizzo: via Venier, 50

Cap: 31100 Comune: Treviso Prov. TV

Telefono: 0422-546585

Fax: 0422-412011

E-mail: [caritas@diocesitv.it](mailto:caritas@diocesitv.it) - [giovani.caritas@diocesitv.it](mailto:giovani.caritas@diocesitv.it)

Sito web: [www.caritastarvisina.it](http://www.caritastarvisina.it)

C.F. - P.I.: 80009810260

### **Legale rappresentante: Schiavon don Davide**

Indirizzo: via G. Puccini 19 – 30027 San Donà di Piave VE

Telefono: 0422-546585

E-mail: [direttore.caritas@diocesitv.it](mailto:direttore.caritas@diocesitv.it)

## **IL PROGETTO**

*Chi è il mio prossimo?* è un percorso proposto dalla Caritas Tarvisina in collaborazione con l'ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile.

La nascita di questo progetto è avvenuta all'interno di una riflessione sull'attenzione privilegiata ai poveri, emersa anche nell'Esortazione Pastorale *Camminare nella carità come Cristo ci ha amato* dell'allora vescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato (cfr. n. 127). Questo iniziale confronto è avvenuto tra operatori della Caritas Tarvisina, alcuni volontari impegnati nell'educazione dei giovani all'interno di gruppi parrocchiali ed associazioni presenti nella diocesi di Treviso (AC, Scout) e singole persone particolarmente dedite ai giovani.

L'obiettivo principale di *Chi è il mio prossimo?* è l'educazione degli adolescenti al servizio, dentro un cammino di fede in ordine all'esercizio della carità.

Nel concreto il progetto è stato attuato a partire dall'anno pastorale 2001-2002.

La proposta è rivolta a ragazzi e ragazze compresi nell'arco di età dei 17-21 anni, con lo scopo di introdurli ed accompagnarli nel contatto con le realtà di emarginazione presenti nel territorio locale e di educarli a donare un po' del loro tempo.

Obiettivo primo è la relazione con le persone in difficoltà: si tratta perciò di "stare con" prima ancora che di "fare qualcosa". Questo consente, inoltre, di valorizzare i ragazzi che vi si inseriscono e di aiutarli a sviluppare quelle doti di ascolto, attenzione, condivisione che spesso si portano dentro senza esserne consapevoli. L'orizzonte è la fede, scoperta nella relazione con i poveri, che rimangono i fratelli e le sorelle privilegiati da Gesù e continuamente bisognosi di essere rimessi al centro delle nostre comunità parrocchiali.

Normalmente il periodo di servizio è di circa 3 mesi, con un orario settimanale prestabilito di circa 2/3 ore.

## **I PROTAGONISTI**

### Caritas Tarvisina

Nella fase iniziale la Caritas diocesana presenterà il progetto nelle sue diverse fasi, le finalità e gli aspetti burocratici agli educatori del gruppo/associazione ed agli enti individuati per accogliere i ragazzi volontari.

In collaborazione con gli educatori, proporrà e gestirà i momenti formativi, iniziali e finali, rivolti agli aderenti al progetto.

Prima dell'inizio del periodo di volontariato accompagnerà i ragazzi ed i loro educatori ad un incontro di conoscenza con le sedi di servizio.

### Gli enti

Ogni centro coinvolto sarà invitato ad indicare tra i suoi operatori, un referente al quale, sia i ragazzi che i loro educatori, potranno far riferimento per verificare l'andamento dell'esperienza.

La medesima persona, o un'altra da lei incaricata, affiancherà i ragazzi durante tutto il periodo di volontariato, indicando di volta in volta i servizi da svolgere e rispondendo in prima persona dell'operato del ragazzo stesso.

Di norma gli enti interessati sono situati nel territorio vicino al paese di origine o al luogo in cui i ragazzi studiano così da agevolare questi ultimi negli spostamenti.

### La parrocchia

Il parroco provvederà alla copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile del giovane in servizio volontario, nel caso in cui non sia aderente a nessun gruppo già coperto da assicurazione.

### Gli educatori (educatori AC e animatori parrocchiali, capi scout...)

In un'ottica di corresponsabilità, sono gli educatori dei gruppi/associazioni presenti nelle parrocchie che scelgono di proporre ai propri ragazzi questa esperienza all'interno del cammino formativo che stanno svolgendo.

Durante i mesi di servizio accompagneranno e verificheranno il procedere dell'esperienza, sia dei singoli che dell'intero gruppo, rimanendo, contemporaneamente, in relazione con i diversi enti.

### I ragazzi

Gli adolescenti sono i primi protagonisti della proposta. Il tipo di servizio, perciò, sarà il più possibile adattato a loro e, in ogni caso, si svolgerà con l'accompagnamento e la supervisione di persone delegate dall'ente in cui ogni singolo giovane farà volontariato.

Data la finalità del progetto, sarà importante che i ragazzi non vengano impiegati come mera manodopera ma, per quanto possibile, siano coinvolti nella vita ordinaria del centro. Per questo, all'inizio del periodo di servizio, l'ente si impegnerà a presentare il proprio operato e le persone ivi accolte, fornendo quelle informazioni che possano aiutare a comprendere il senso e gli obiettivi delle attività del centro stesso.

## **LE FASI**

- ❖ Un primo incontro avverrà tra la Caritas diocesana e gli educatori interessati alla proposta per precisare assieme il percorso complessivo ed individuare i servizi che possano essere più adatti per i ragazzi.
- ❖ Dopo la conferma dell'adesione al progetto da parte degli educatori, essi andranno a proporre l'esperienza al proprio gruppo ed in un secondo momento ai genitori dei ragazzi.
- ❖ Allo stesso tempo Caritas inizierà a prendere contatti ed accordi con gli enti individuati per l'accoglienza dei giovani.
- ❖ Solamente nel momento in cui ciascun ragazzo aderirà all'esperienza, gli educatori andranno ad assegnare ad ognuno il luogo di servizio. Questo viene stabilito tenendo conto delle capacità ed inclinazioni di ciascun adolescente, dei suoi impegni scolastici e personali.
- ❖ Circa 10-15 giorni prima dell'inizio del periodo di servizio, Caritas proporrà un incontro di una mezza giornata per tutti i partecipanti. Esso ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi Caritas ed il suo operato e, allo stesso tempo, aiutarli a prendere coscienza delle motivazioni che possono guidarli e degli atteggiamenti da assumere verso le persone che incontreranno. In quest'occasione ogni singolo adolescente sottoscriverà un accordo controfirmato da Caritas Tarvisina e dal loro parroco.

- ❖ Qualche giorno prima dell'inizio del volontariato Caritas accompagnerà i ragazzi ed i loro educatori ad un incontro di conoscenza con le sedi di servizio. In quell'occasione verrà stipulato in duplice copia un accordo tra Caritas Tarvisina e la singola sede.
- ❖ Durante il periodo del servizio gli educatori accompagneranno e verificheranno il progredire dell'esperienza: sia con dialoghi personali, sia all'interno degli usuali incontri del gruppo. Allo stesso tempo, rimarranno in relazione con i diversi centri per qualsiasi necessità o confronto. Solamente in caso di situazione particolarmente delicata potrebbe subentrare Caritas nell'interfaccia con il centro interessato.
- ❖ A ridosso della conclusione dell'esperienza Caritas proporrà un secondo incontro per aiutare i ragazzi a rileggere più in profondità l'esperienza e per condividere insieme alcuni aspetti più significativi. In questo appuntamento è previsto anche l'incontro con i giovani e le giovani che svolgono l'Anno di Volontariato Sociale (AVS) in Caritas diocesana, come testimonianza e proposta di un impegno a tempo pieno per un anno di servizio.

### **AMBITI DI SERVIZIO (NEL TERRITORIO DIOCESANO)**

- ◆ Anziani
- ◆ Disabili fisici e mentali
- ◆ Disagio giovanile
- ◆ Disagio adulti

### **COPERTURA ASSICURATIVA**

L'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile del ragazzo in servizio è a carico del gruppo o della parrocchia aderente al progetto (assicurazione dell'A.C. diocesana, dell'associazione scout, della parrocchia di appartenenza, del circolo Noi...).

### **DOCUMENTI ALLEGATI**

- Accordo con la sede di servizio
- Accordo con parrocchia e volontario